

DA VENEZIA IL VIA AL ROAD SHOW

“Connex”, Confindustria lancia l'evento-progetto per le imprese

VENEZIA

Innovarsi per non rimanere indietro, puntare sulla rigenerazione urbana, sulle bonifiche, sulle energie rinnovabili, ma anche aprirsi all'estero e fare

rete, mettendosi insieme. Si è aperto ieri a Venezia il road show di presentazione di Connex, l'evento di Confindustria che si terrà il 7 e 8 febbraio a Milano e che riunirà le imprese per renderle protagoniste di incontri, progetti innovativi e momenti di confronto.

Al lancio hanno partecipato, tra gli altri, il presidente di Confindustria Venezia-Rovigo, Vincenzo Marinese, Stefan Pan, vicepresidente di Confindustria, Antonella Mansi, vice presidente con delega all'organizzazione, Carlo Robiglio, presidente del Comitato nazionale Piccola Industria di Confindustria e la dg Marcella Pannucci. Quattro – è stato spiegato ieri da Antonella Masi – sono i driver di sviluppo al centro di Connex: fabbrica intelligente, la persona al centro del progresso, aree metropolitane motore dello sviluppo, il territorio laboratorio dello sviluppo sostenibile». Quattro macro aree imprescindibili e strategiche all'interno delle quali si trovano, ad esempio, settori

quali le energie rinnovabili, le bonifiche e la reindustrializzazione, tematiche attuali specialmente a Porto Marghera. «È il primo evento» ha continuato, «di partenariato industriale che si organizza a livello nazionale, luogo di incontro, conoscenza, consapevolezza e progettualità». «C'è un filo conduttore in queste aree di interesse» ha continuato Pan «vogliamo fare emergere in ognuna di queste dimensioni quella vocazione che garantisce una spinta speciale a superare barriere invalicabili». Pan ha sottolineato la ricchezza delle persone che producono valore, che dimostrano come il lavoro sia intelligenza applicata.

«È motivo di orgoglio che questo roadshow parta proprio dal Veneto» ha commentato il presidente degli industriali del Veneto, Matteo Zoppas, «con l'assise di Verona abbiamo rafforzato un percorso che mira a diffondere nel sistema imprenditoriale regionale e nazionale la capacità di unire le forze e fare sistema. Saper fare e saperlo fare in rete è un valore aggiunto per le imprese per competere su un mercato sempre più globale». E ancora: «Oltre all'internazionalizzazione serve poter andare alla ricerca di nuovi business, soprattutto per quelle realtà come le Pmi che hanno bisogno di soluzio-

ni di sviluppo a ridotto investimento, attraverso una visione innovativa e integrata dell'industria. È un appuntamento che sosteniamo con determinazione e che ha l'ambizione di diventare un grande network tra le imprese per condividere e valorizzare esperienze, know how e facendo rete – con integrazione sia verticale che orizzontale, sia nazionale che estera – e per capitalizzare un tessuto economico e produttivo che il mondo ci invidia». «Mai come oggi» ha aggiunto Robiglio, «il piccolo imprenditore ha bisogno di cambiare pelle e di competere». «Questa iniziativa» ha aggiunto Marinese, «rappresenta anche un cambio mentalità importante perché consente alle imprese di fare business e aprirsi all'esterno». —

Marta Artico

Quattro sono i driver di sviluppo: fabbrica intelligente, la persona al centro del progresso, aree metropolitane come motore, territorio-laboratorio



Peso: 24%